

Lo prevede una norma del decreto sicurezza approvata ieri sera dal Senato. Durissimi gli attacchi

I medici denunciano clandestini

Via libera anche al registro per i senzateo e alle ronde armate

Il Senato ha approvato il disegno di legge sulla sicurezza che ora passa all'esame della Camera. I voti a favore sono stati 154, 114 i contrari. Tra i punti principali la tassa sul permesso di soggiorno (potrà andare dagli 80 ai 200 euro), la schedatura dei senzateo, la possibilità per i medici di denunciare i clandestini, la legalizzazione delle ronde di cittadini non armate.

Sulla norma che prevede la denuncia dei clandestini da parte dei medici c'era stato un duro attacco dell'opposizione, che aveva chiesto il voto segreto perché l'emendamento, secondo Giovanni Procacci (Pd), «è in palese violazione della Costituzione». Il presidente del Senato Schifani ha respinto la richiesta. La norma incontra anche la contrarietà degli addetti ai lavori. Il presidente della federazione degli ordini dei medici Amedeo Bianco parla di «norma che va contro l'etica e la deontologia e che si potrebbe rivelare un boomerang sul piano della salute pubblica». Va all'attacco anche il presidente dell'Ordine dei medici di Udine «Non diventeremo mai dei delatori. La medicina deve re-



stare libera e indipendente. Saremo vicini e sosterranno tutti i medici che non denunceranno i clandestini». Durissimo il commento di Medici senza Frontiere, secondo cui in questo modo viene minato il diritto alla salute. «Una scelta che sancisce la caduta del principio del segreto professionale per il personale sanitario volto a tutelare il paziente come essere umano, indipendentemente da ogni altra considerazione. Potrebbe provocare una pericolosa marginalizzazione sanitaria di una fetta della popolazione stranie-

ra presente sul territorio» dice Moschochoritis, direttore generale di MSF Italia. L'organizzazione, tra i promotori della campagna «Non siamo spie», ha fatto appello alla Camera perché riveda la norma. Gino Strada, medico e fondatore di Emergency: «Anche di fronte all'inciviltà sollecitata da una norma stolta prima ancora che perversa, sono certo che i medici italiani agiranno nel rispetto del giuramento di Ippocrate, nel rispetto della Costituzione e della Dichiarazione universale dei diritti umani»

Durissimo il commento di Medici senza Frontiere, secondo cui in questo modo viene minato il diritto alla salute.

Ma la strada del decreto, anche quella del secondo testo preparato nella notte dai tecnici del ministero del Welfare, sembra chiusa

E' iniziato lo stop all'alimentazione per Eluana Englaro

Al Governo restano solo 48 ore per bloccare la procedura

Nella clinica "la Quiete" di Udine è iniziato questa mattina il protocollo di interruzione graduale dell'alimentazione e dell'idratazione per Eluana Englaro. Da qui in avanti, chi cerca di bloccare la dolce morte per la donna in coma vegetativo da 17 anni, ha 48 ore di tempo per stoppare la procedura. Poi tutto sarà irreversibile. Quarantotto ore per il ministro Sacconi e per il governo, ma la strada del decreto, anche quella del secondo testo preparato nella notte dai tecnici del ministero del Welfare, sembra chiusa. Troppe difficoltà, a cominciare dai pesanti dubbi del Quirinale, fino al "no" di Fini, ai rischi di divisione nel centrodestra (dalla Prestigiacomo, al radicale del Pdl Della Vedova, al governatore del Friuli Tondo), ai sondaggi che schierano gran parte degli italiani con Eluana e suo padre Bepino. Così, anche il secondo testo che intendeva superare i dubbi di costituzionalità e "si limitava" a vietare di sospendere l'alimentazione solo fino all'approvazione della legge sul testamento biologico, probabilmente non vedrà mai la luce



Ma sarebbe stato un omicidio in piena regola. E' quanto ipotizzato nel libro di Giuseppe Puppo: "Ottanta metri di mistero"

La morte di Edoardo Agnelli non fu un suicidio

Poco prima della morte gli sarebbe stato chiesto di rinunciare ai diritti sulla Fiat

Un omicidio in piena regola e non un suicidio come è stato detto. E' la tesi del libro di Giuseppe Puppo ("Ottanta metri di mistero - La tragica morte di Edoardo Agnelli") sulla morte del figlio di Gianni Agnelli. Il 15 novembre del 2000 il corpo di Edoardo venne trovato sotto un viadotto della Torino-Savona. Gli investigatori conclusero che si trattava di suicidio: a otto anni di distanza Puppo solleva alcuni inquietanti interrogativi. Nel volume si sottolinea, fra l'altro, che "nessuno ha visto Edoardo Agnelli buttarsi da quel viadotto, in un tratto dell'autostrada dove transitavano otto macchine al minuto", ricordando che "in quel periodo, Edoardo Agnelli zoppicava e usava il bastone. Ci avrebbe messo al-



meno due minuti ad arrampicarsi sul parapetto dell'autostrada per buttarsi di sotto, aumentando le probabilità di essere visto". Dubbi anche sulla rapida rimozione e sepoltura del cadavere, effettuata senza autopsia. Ma i dettagli che non tornano sono altri, dalle condizioni del corpo (con bretelle allacciate e mocassini ai piedi, nonostante un volo di 80 metri) alla mancanza di indicazioni sulla scorta di Edoardo Agnelli. Poche settimane prima della morte di Edoardo, qualcuno cercò di fargli firmare un documento in cui gli si chiedeva di rinunciare ai suoi diritti di gestione in Fiat, in cambio di soldi e immobili. Edoardo, dopo essersi consigliato con alcuni amici, si rifiutò di sottoscrivere. Fu la sua condanna a morte?"

Usa

Sull'extradizione di Battisti Interviene l'Europarlamento

Il Parlamento europeo ha approvato con 46 sì, 8 no e nessun astenuto la risoluzione sul caso di Cesare Battisti. Nel testo varato, l'Europarlamento dice di confidare che il riesame della decisione da parte del Brasile tenga conto della sentenza emessa da uno Stato dell'Ue "nel pieno rispetto dei principi di legalità su cui si fonda l'Ue".

La risoluzione comune dei gruppi Ppe, Pse, Liberaldemocratici, Uen (di cui fanno parte Lega e An) è stata posta in votazione dopo che la socialista Martine Roure e il verde Gerard Onesta avevano sollevato la questione della scarsa presenza di deputati al momento del voto. Onesta ha parlato di un rinvio della votazione, al quale si è opposto Mario Mauro (Fi), ma che non è stato preso in considerazione dalla presidenza di turno della seduta.

Nella decisione dell'Europarlamento si ricorda la vicenda dell'ex terrorista: che "è stato condannato in contumacia con sentenze definitive emesse dalle autorità giudiziarie italiane per aver commesso quattro omicidi, oltre che per banda armata, rapine, detenzione di armi e atti di violenza a mano armata". E anche che il ricorso presentato da Battisti alla Corte europea dei diritti dell'uomo di Strasburgo contro la sua estradizione (decisa dalla Francia prima della sua fuga in Brasile) venne dichiarato inammissibile nel dicembre 2006. Il testo dell'assemblea di Strasburgo afferma poi che il Brasile ha concesso lo status di rifugiato a Battisti e ha negato la sua estradizione, "sostenendo che il sistema giudiziario italiano non fornisce sufficienti garanzie per quanto attiene al rispetto dei diritti dei detenuti". Decisione che, per gli eurodeputati, "può essere interpretata come una manifestazione di sfiducia nei confronti dell'Unione europea, la quale è fondata, tra l'altro, sul rispetto dei diritti fondamentali e della legalità".

Svezia

Scarpe ed oggetti contro ambasciatore israeliano

L'ambasciatore israeliano in Svezia, Benny Dagan, è finito nella lista dei politici colpiti da lanci di scarpe per protesta. Invitato dagli studenti dell'università di Stoccolma a parlare delle imminenti elezioni politiche in Israele, l'ambasciatore è stato colpito da una scarpa, ha detto la portavoce dell'ateneo. Ne' il diplomatico, ne' l'ambasciata hanno commentato. Secondo l'agenzia TT gli oggetti lanciati gli sono stati molti. Due persone sono state fermate dalla polizia.

Brasile

Ingegnere abusava della figlia e diffondeva video su internet

Un ingegnere agronomo brasiliano è stato arrestato con l'accusa di abusi sessuali nei confronti della figlia di 7 anni. L'uomo filmava e fotografava le violenze allo scopo di diffonderle su internet. Secondo la polizia, la pratica sarebbe venuta alla luce in seguito alla scoperta da parte della moglie di alcune foto contenute nel computer portatile. L'uomo è accusato di aver abusato anche di altri minori e si sospetta che faccia parte di una rete di pedofili.

Pakistan

Attentato durante cerimonia funebre, 25 morti e 30 feriti

E' salito ad almeno 25 morti e 30 feriti il bilancio della bomba esplosa a Dera Ghazi Khan, nella regione del Punjab pachistano. La tv pachistana aveva prima parlato erroneamente di Dera Izmil Khan, nella zona occidentale. Secondo la polizia l'esplosione non ha lasciato crateri - segno che si è trattato di un attentato suicida e non di una bomba piazzata sul posto - ed è avvenuta mentre passava una processione funebre.